

# Siracusa 2033, la Fondazione presenta il piano per la candidatura a Capitale della Cultura

Costituita nei mesi scorsi, la Fondazione Siracusa 2033 illustrerà lunedì 30 marzo, alle ore 11, il programma di interventi ed iniziative a sostegno della candidatura del capoluogo aretuseo a Capitale Europea della Cultura 2033. Appuntamento nella sala del The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights.

Entro la fine del 2026, la Fondazione dovrà presentare il dossier di candidatura.

Parteciperanno alla conferenza il sindaco Francesco Italia; il presidente della Fondazione, Giovanni Cafeo, presidente della Fondazione; Laura Milani, imprenditrice culturale ed esperta in strategie per l'innovazione, con oltre 20 anni di esperienza nei settori dell'education, del design, del cinema e dell'arte contemporanea, da tempo impegnata nello sviluppo del progetto insieme ad Angelo Maria Micciulla e Luca Lentini, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione Restart. Interverranno, inoltre, il presidente del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, Jean-François Thony, e Il sovrintendente della Fondazione Inda, Daniele Pitteri.

Il Comune di Siracusa partecipa alla Fondazione in qualità di socio fondatore, insieme all'associazione Restart. L'adesione è stata deliberata dal Consiglio comunale nel mese di ottobre 2025.

---

# **Il giallo dei Bronzi, la pista siracusana che punta su Brucoli. “Mio padre vide quelle statue”**

C'è una storia che riaffiora dal passato, fatta di ricordi, racconti e suggestioni. Mentre nuovi elementi scientifici diventano tessere di un mosaico che conduce – forse – verso nuove prove, aumentano le testimonianze che paiono suffragare la possibile origine siracusana di quelli che oggi sono noti come Bronzi di Riace. L'ipotesi è nota: sarebbero stati ritrovati nei fondali di Brucoli per poi essere trafugati, fino al ritrovamento (fortuito?) a bassa profondità in quel di Riace.

Tony Fanciullo – figlio dell'apprezzato pittore Iano che fu protagonista di un vivace cenacolo tra gli anni '60 e '70 nella baia di Brucoli – parla su FMITALIA di quello che suo padre raccontava. “Era un appassionato della cultura greca. Negli anni '60 e '70 frequentava assiduamente la baia di Brucoli: un luogo straordinario, un crogiolo di artisti e idee, una sorta di residenza artistica ante litteram. Ogni giorno arrivavano le barche dei pescatori ed insieme al pesce arrivavano anche i racconti del mare, storie di ritrovamenti, oggetti recuperati dai fondali”, prosegue.

Ed è proprio uno di questi racconti a segnare la memoria familiare. “Io non ho visto direttamente quei bronzi, ma ricordo bene cosa si diceva. Mio padre parlava spesso di un episodio preciso, una telefonata ricevuta da un personaggio noto della zona che lo invitava ad andare subito perché erano arrivate ‘cose importanti’ dal mare”.

Secondo quanto tramandato, alcuni pescatori avrebbero recuperato dai fondali della baia di Brucoli delle statue in bronzo. “Un mio amico li avrebbe anche visti. Anche mia madre

conferma questi racconti. In casa se ne parlava eccome di questi bronzi apparsi misteriosamente tra le barche”.

E quell'episodio – il presunto ritrovamento – avrebbe segnato a tal punto Jano Fanciullo da rimanere spesso un richiamo nella sua cifra artistica. “Mio padre realizzò diversi schizzi e dipinti in cui compaiono figure che richiamano molto da vicino i bronzi. In un disegno, in particolare, le statue sono addirittura tre”, dice Tony mostrando il disegno.

Proprio questo dettaglio ha attirato l'attenzione di studiosi e appassionati. “C'è chi ipotizza che una di queste figure possa rappresentare Gelone e le altre due delle sentinelle. Sono suggestioni, certo, ma fanno riflettere”, aggiunge prudente.

A rendere ancora più intrigante la vicenda, l'esistenza – secondo Fanciullo – di possibili tracce fotografiche. “Ricordo che si parlava di fotografie di quel ritrovamento. Si parla di negativi che potrebbero ancora esistere. Sarebbe importante recuperarli...”. Le foto, la prova regina o quasi.

Quella di Brucoli, dunque, resta una pista non confermata ma carica di fascino, nell'ormai ampio dibattito sull'origine e sulla storia dei Bronzi di Riace. Un giallo che chiama in causa persino l'archeomafia mentre

studiosi e ricercatori approfondiscono l'ipotesi.

Già negli anni '80 l'archeologo americano Ross Holloway aveva ipotizzato una provenienza diversa da quella calabrese. Come ben sa Anselmo Madeddu che, con il suo lavoro appassionato, ha raccolto negli ultimi anni elementi ritenuti significativi, anche sul piano scientifico e con la collaborazione di più università. “Quando ho visto i disegni realizzati decenni addietro da Jano Fanciullo, ho avuto i brividi”, ammette oggi. Perché? “Perché quella rappresentazione iconografica, con tre figure, due come sentinelle e una centrale, è un'elaborazione moderna, comparsa nei miei studi solo a partire dal 2015. Negli anni '60 e '70 nessuno poteva immaginare una scena del genere”.

All'epoca, i Bronzi di Riace erano praticamente sconosciuti. Dopo il ritrovamento del 1972 se ne parlò pochissimo e solo

dopo il restauro di Firenze, nel 1981, esplose il caso mediatico. Prima di allora, erano rimasti nell'ombra.

“Nel disegno di Fanciullo, la figura centrale è priva di lancia e di scudo. Può sembrare un dettaglio marginale, ma non lo è affatto: dagli studi sul restauro sappiamo che uno dei bronzi, al momento del recupero, era proprio senza queste parti”. Un elemento che, per Madeddu, assume un valore quasi decisivo. “Solo chi ha visto direttamente le statue nel momento in cui riaffiorarono dai fondali di Brucoli poteva cogliere un dettaglio simile. È impossibile ricostruirlo per intuizione, senza aver osservato i bronzi dal vivo”.

A rafforzare l'ipotesi siracusana contribuiscono anche recenti studi scientifici. “Le concrezioni presenti sulla superficie dei bronzi indicano una lunga permanenza a profondità tra i 70 e i 90 metri, compatibili con i fondali fangosi di Brucoli e non con gli 8 metri di profondità di Riace”, spiega Madeddu. “Questo significa che le statue potrebbero essere rimaste per secoli in un contesto diverso e solo successivamente spostate”.

La forza nuova di questa teoria circa la possibile origine siracusana dei Bronzi, sta nel mosaico di indizi. Si mescolano elementi storici, artistici e scientifici che ora paiono convergere nella stessa direzione.

Resta, ovviamente, l'attesa per eventuali prove definitive. Tra queste, potrebbero esserci anche fotografie d'epoca di cui si parla da tempo. O magari le prossime esplorazioni subacquee curate dalla Soprintendenza del Mare e previste per aprile.

Intanto, tra memoria e ricerca, la pista Brucoli – borgo marinaro di Augusta – continua ad alimentare interrogativi ed a riaccendere il fascino di uno dei più grandi misteri dell'archeologia italiana.

---

# **Altra giornata segnata da incidenti stradali. A Cassibile due feriti nello scontro tra auto e moto**

Ancora una giornata segnata da incidenti stradali a Siracusa. Due episodi finiscono in cronaca, dopo lo scontro della serata di ieri in viale Tica, con un 24enne in ospedale con diverse fratture.

Il primo sinistro si è verificato quest'oggi, a metà mattina, all'incrocio tra via Austria e via Inghilterra. Per cause ancora in fase di accertamento, si è verificato un impatto che ha visto finire a terra un uomo, in sella ad una moto. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale per i rilievi di rito e per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Il centauro ha riportato ferite lievi.

Più serio, invece, il bilancio dell'incidente avvenuto intorno all'ora di pranzo in via Nazionale, a Cassibile. Coinvolte nell'impatto un'auto ed uno scooter. Necessario l'intervento di due ambulanze del 118 che hanno prestato le prime cure ai feriti e li hanno poi trasportati al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa per ulteriori accertamenti.

Resta da chiarire la dinamica di entrambi gli incidenti.

---

## **Miasmi, Spada (PD) contro**

# Arpa Sicilia: “Grave silenzio, il direttore si dimetta”

“Nel territorio di Siracusa abbiamo assistito all’ennesimo inquinamento dell’aria, ma da Arpa non è pervenuta alcuna comunicazione. Il direttore Infantino venga a riferire in IV Commissione regionale Territorio e Ambiente o si dimetta”. Sono le dure parole con cui il deputato regionale Tiziano Spada (PD) torna sulle ripetute segnalazioni su miasmi che hanno interessato i territori di Solarino e Floridia lo scorso 18 marzo.

“Il Parlamento Siciliano ha stanziato 2 milioni di euro, dopo la pioggia oleosa che si è verificata in provincia di Siracusa ad agosto 2024, per l’assunzione all’Arpa di unità destinate al monitoraggio atmosferico del polo industriale più grande d’Europa”, dice Spada. “Dalle tre unità esistenti si è passati a sei, ma i risultati non sono cambiati. Ci sentiamo presi in giro dal Governo regionale e dal direttore di Arpa Siracusa, che ha delle responsabilità specifiche e deve ottemperare al suo ruolo”.

Da sindaco di Solarino, comune all’interno dell’Aerca (Aree a elevato rischio ambientale) insieme con Floridia, Siracusa, Melilli, Priolo Gargallo e Augusta, l’on. Spada sollecita un intervento serio che dia risposte al territorio e ai cittadini che vi abitano.

“Chiedo formalmente che il Governo e l’Assessorato regionale competente prestino attenzione alla questione. Da sindaco, ho immediatamente inviato una comunicazione urgente al direttore dell’Arpa per comprendere la tipologia di inquinanti emessi in atmosfera il 18 marzo, senza ricevere risposta. Non è questa la considerazione che si deve avere del territorio di Siracusa. Se si pensa di poter far finta che non sia successo nulla in quel triangolo industriale, si sbaglia di grosso. Per

questo continueremo a batterci affinché i cittadini abbiano il rispetto che meritano”.

---

## **Evasione Iva, sequestro da 350mila euro a società di trasporti su strada del siracusano**

La Guardia di Finanza ha dato esecuzione ad un sequestro preventivo pari a 350mila euro, emesso dal Gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura, nei confronti di una società operante nel settore dei trasporti su strada e del suo legale rappresentante.

Le indagini hanno preso le mosse da una verifica fiscale eseguita dai Finanziari della Tenenza di Lentini ed hanno consentito di accertare che una società operante nel settore dei trasporti su strada non ha versato l'imposta sul valore aggiunto dovuta alle dichiarazioni fiscali presentate per gli anni 2020, 2021 e 2022. In queste annualità, spiegano gli investigatori, avrebbe anche superato la soglia di rilevanza penale, pari a 250 mila euro. Il rappresentante legale della srl, un imprenditore di Carlentini, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di omesso versamento Iva.

Al termine degli accertamenti, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa, accogliendo la richiesta avanzata dalla Procura, “a tutela del credito erariale”, ha disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di beni per un valore di circa 350 mila euro. Sono state così sequestrate somme depositate in conti correnti

intestati alla società e all'indagato per un valore di circa 160 mila euro, oltre a fabbricati, terreni e partecipazioni societarie di proprietà di quest'ultimo, fino al raggiungimento del valore indicato nel decreto di sequestro.

---

## **“Socialmente pericoloso”, rimpatriato 42enne arrestato per associazione a delinquere**

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione, emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, nei confronti di un cittadino tunisino di 42 anni.

L'uomo, arrestato per il reato di associazione a delinquere, è stato prelevato dal carcere di Augusta e rimpatriato. Annovera precedenti penali per associazione a delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e danneggiamento. Ritenuto socialmente pericoloso, per tali motivi è stato rimpatriato.

foto archivio

---

## **Chi va in moto senza casco,**

# **chi guida al cellulare: controlli in strada e multe**

Nelle ore scorse gli agenti delle Volanti hanno effettuato un capillare servizio di controllo del territorio, a Siracusa. Con diversi posti di blocco, sono state complessivamente identificate 260 persone e controllati 88 veicoli, la maggior parte dei quali motocicli.

Grande attenzione è stata posta al rispetto delle norme del codice della strada soprattutto da parte dei più giovani alla guida di moto e scooter. Sono state elevate 8 sanzioni per mancato uso del casco e uso del cellulare alla guida; 4 motocicli sono stati sottoposti a sequestro.

---

## **Marco, l'architetto siracusano in tv e Gerry Scotti che tesse le lodi di Ortigia**

Si è guadagnato migliaia di commenti il video estratto dalla puntata de La Ruota della Fortuna di domenica scorsa. Durante il gameshow di Canale 5, il popolare conduttore Gerry Scotti ha "vantato" le bellezze di Siracusa, i passi compiuti, Ortigia. "Un territorio che è diventato bello da vedere, bello da visitare", ha detto Scotti. E ancora: "Ortigia è uno dei posti più belli del Mediterraneo".

Tutto "merito" della presenza in puntata di un concorrente di Siracusa. E lui è l'altro protagonista di questa storia: Marco. Elegante, sorridente, Marco Bellobuono, questo il suo

cognome, è un brillante e apprezzato architetto. “E’ stata una bellissima esperienza. Costatare, attraverso le parole di Gerry Scotti, quanto la nostra bellissima città e la meravigliosa Ortigia siano conosciute ed ammirate mi ha reso particolarmente orgoglioso”, racconta raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it

E pazienza se il gioco non la ha premiata. Il concorrente siracusano è riuscito, infatti, ad indovinare la frase del round del Jackpot, senza però che questo sia stato sufficiente per conquistare la puntata.

Non è stato il primo concorrente siracusano a La Ruota della Fortuna. Asd ottobre dello scorso anno, Alessia si laureò campionessa per una sera.

---

## **Incidente in viale Tica, centauro 24enne in ospedale**

Grave incidente stradale nella serata di oggi in viale Tica, all'altezza dell'incrocio con viale Zecchino e via Luigi Spagna. Per cause ancora in fase di accertamento, una moto e un'utilitaria si sono scontrate violentemente.

Ad avere la peggio è stato il giovane centauro, un 24enne, rimasto seriamente ferito nell'impatto. Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale. Avrebbe riportato diverse fratture, secondo le prime informazioni.

Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa, impegnati nei rilievi per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, che al momento resta poco chiara.

---

# **Niente giostre alla Pizzuta, Bandiera: “Si individui altro sito”**

Il luna park alla Pizzuta non si farà. Almeno non per ora e salvo nuovi sviluppi. Per il momento, la pratica è stata chiusa dal Settore Attività Produttive del Comune di Siracusa con l'archiviazione senza autorizzazione. Il poco preavviso rispetto all'inizio attività (20 marzo) ed il mancato rispetto dei termini previsti per la comunicazione alla Questura sarebbero alla base della non autorizzazione.

Anche dal settore Mobilità erano stati mossi degli appunti, relativi in particolare agli accessi all'area individuata, in fase di realizzazione, ed alla loro distanza dall'intersezione oltre alla necessità di garantire la massima visibilità a chi dovrebbe poi immettersi sulla strada.

La ditta proponente aveva prospettato l'attivazione di giostre con 14 attrazioni di tipologia e natura diverse, incluso area parcheggio, in un terreno lungo via Monti, angolo via Prof. Guardo. L'indiscrezione circa la realizzazione, che sarebbe rimasta attiva fino alla fine di aprile, aveva provocato la reazione dei residenti. A preoccuparli, in particolare, i riflessi sul traffico in una zona in cui insistono già un grande supermercato ed un frequentato fastfood, oltre ai rumori che, a loro dire, sarebbero provocati da attività di questo tipo (musica, schiamazzi e simili).

Di queste motivazioni non ci sarebbe traccia negli atti con cui il Comune di Siracusa non ha concesso l'autorizzazione. La ditta può comunque riproporre l'evento, magari anche optando per l'individuazione di un sito diverso.

“Il Comune non ha concesso aree pubbliche e questo Luna Park

sarebbe stato temporaneamente attivato su terreni privati”, spiega l’assessore Edy Bandiera. “Non sindaciamo sull’eventuale scelta di realizzare attività su aree private, specie se in armonia con leggi e regolamenti. Però una presenza così lunga invita anche a riflettere sulla necessità di scegliere un terreno che sia magari un pò più distante dall’abitato e quindi meno esposto a possibile disturbo della quietà pubblica. Senza trascurare l’aspetto della sicurezza stradale connessa all’entrata ed all’uscita dal terreno individuato, come segnalato dal settore della Mobilità”, conclude l’assessore.

Immagine esemplificativa, generata con IA